

## I GIORNI DELLA... PAZIENZA (4)

DOMENICA 20 Dicembre 2020

... *La chiave*

Il Figlio che la donna sta per partorire nel deserto, è la *chiave* del nostro destino. Nell'Apocalisse, Lui si è proclamato Alfa e Omega, Principio e fine di tutte le cose. Il simbolo della chiave cosa vuole indicarci ulteriormente?

In antico avere le chiavi del palazzo era segno di autorità. Il re le affidava a uomini di sua fiducia. Guai se qualcuno se ne impossessava. Nel libro di Isaia si parla di un certo Sebna, ministro del re Ezechia che viene rimosso dal suo incarico per le sue mire di approfittatore a suo vantaggio della carica ricevuta:

*Così dice il Signore, Dio degli eserciti: «Rècati da questo ministro, da Sebna, il maggiordomo, e digli: “Che cosa possiedi tu qui e chi hai tu qui, tanto da scavarti qui un sepolcro?”. Scavarsi in alto il proprio sepolcro, nella rupe la propria tomba! Ecco, il Signore ti scaglierà giù a precipizio, o uomo, ti afferrerà saldamente, certamente ti rotolerà ben bene come una palla, verso una regione estesa. Là morirai e là finiranno i tuoi sontuosi cocchi, o ignominia del palazzo del tuo signore! Ti toglierò la carica, ti rovescerò dal tuo posto. In quel giorno avverrà che io chiamerò il mio servo Eliakim, figlio di Chelkia; lo rivestirò con la tua tunica, lo cingerò della tua cintura e metterò il tuo potere nelle sue mani. Sarà un padre per gli abitanti di Gerusalemme e per il casato di Giuda. Gli porrò sulla spalla la chiave della casa di Davide: se egli apre, nessuno chiuderà; se egli chiude, nessuno potrà aprire. Lo conficcherò come un piolo in luogo solido e sarà un trono di gloria per la casa di suo padre. Su di lui faranno convergere ogni gloria della casa di suo padre: germogli e rampolli, ogni piccolo vasellame, dalle coppe alle anfore. (Is.22,15-24)*

Questo testo di Isaia serve all'autore dell'Apocalisse per specificare l'autorità assoluta di Gesù, discendente di Davide (e vedremo per che cosa).

Gesù si era presentato così alla Chiesa di Filadelfia:

*Così parla il Santo, il Veritiero, Colui che ha la chiave di Davide: quando egli apre nessuno chiude e quando chiude nessuno apre. (Ap.3,7).*

Alle vergini stolte, rimaste senza olio per le lampade, e che erano andate in città a comperarlo fu chiusa la porta senza possibilità di accedere alla festa di nozze.

La chiave che chiude la porta invita il cristiano alla vigilanza nell'impegno delle buone opere. La chiave che apre la porta indica l'entrata dei pagani per la fede e il battesimo nella famiglia dei figli di Dio. Così Gesù dice a Saulo sulla via di Damasco:

*E il Signore disse: io ti sono apparso infatti per costituirti ministro e testimone di quelle cose che hai visto di me e di quelle per cui ti apparirò. Ti libererò dal popolo e dalle nazioni, a cui ti mando per aprire i loro occhi, perché si convertano dalle tenebre alla luce e dal potere di Satana a Dio, e ottengano il perdono dei peccati e l'eredità, in mezzo a coloro che sono stati santificati per la fede in me” (Atti 26,16-18).*

Forse che noi non abbiamo bisogno di trovare la “chiave” per capirci qualcosa di fronte a ciò che sta succedendo? Rispondo attraverso la testimonianza di Etty Hillesum, morta ad Auschwitz nel 1943

*... non penso che la vita non sia priva di senso mio Dio, non posso proprio farci nulla. Dio non è colpevole del male privo di senso che ci causiamo gli uni gli altri, siamo noi i colpevoli. Ho già sofferto mille morti, in mille campi di concentramento, so tutto e non mi sconcerta l'ultimissimo rapporto. In un modo o nell'altro so tutto. Eppure ritengo la vita bella e densa di significato. Di minuto in minuto. Questa vita, nella sua inafferrabile profondità, è straordinariamente buona lo sostengo e devo ripetermelo di quando in quando. Se ce ne preoccupiamo a sufficienza, malgrado tutto, Dio dentro di noi è in buone mani.*

Vieni Signore Gesù, apri il nostro cuore con la dolcezza del tuo amore, per accogliere Te, fonte della vita e della gioia.

Shalom

מֵרֵן אַתָּא

*Donga*